

LA COMETA DI NATALE

Purtroppo non ha un nome particolarmente romantico, si chiama 46P/Wirtanen e promette di regalarci uno spettacolo decisamente suggestivo. Comparirà nel cielo alla fine di novembre e per tutto il mese di dicembre sarà visibile anche ad occhio nudo. Sarà, insomma, la cometa di Natale.

Nel suo nome si legge una sigla, 46P, che sta ad indicare che la cometa è periodica (P) e che è la quarantaseiesima scoperta fra questa classe di oggetti celesti che hanno, appunto, la caratteristica di ritornare periodicamente vicino al Sole.

Wirtanen è invece il nome del suo scopritore, lo statunitense Carl Alvar Wirtanen.

Vicinissima alla Terra

Scoperta nel 1948, la cometa 46P/Wirtanen ha un'orbita compresa fra quella della Terra e quella di Giove, appartiene perciò alla famiglia delle comete gioviane, i cui membri hanno un afelio (la distanza massima dal Sole) compresa fra 5 e 6 Unità Astronomiche.

L'orbita della 46p è piuttosto caotica perché il suo movimento la porta vicino al pianeta gigante Giove che nel corso degli incontri riesce a cambiarne i parametri orbitali con la sua enorme attrazione gravitazionale. È relativamente piccola, con un diametro stimato in circa 1,2 km. Ma si avvicinerà moltissimo al nostro pianeta: il 16 dicembre si troverà a soli 11,5 milioni di chilometri di distanza e sarà quindi piuttosto appariscente anche ad occhio nudo. Dovrebbe mantenere questa luminosità per una decina di giorni.

Dove guardare

La cometa sarà visibile a occhio nudo già dal 17 novembre, ancora bassa sull'orizzonte per essere osservata bene dall'alta Italia. Alla fine di novembre invece inizierà ad essere più alta nel cielo, nella costellazione di Cetus, la Balena. Il periodo migliore per osservarla sarà però alla metà di dicembre, quando si troverà nella costellazione del Toro e vicino alle Pleiadi. Ci farà compagnia fino alla fine dell'anno, poi la sua luminosità inizierà a scemare e intorno al 10 gennaio tornerà ad essere osservabile solo con i telescopi.

Il suo periodo è di circa 5 anni e mezzo, quindi potremo rivederla ancora nel 2024.

Come osservarla

Pur essendo visibile a occhio nudo, non sarà spettacolare come alcune comete del passato: chi non ricorda la Hale-Bopp nel 1997? Per osservarla sarà necessario andare in luoghi bui, al riparo dall'inquinamento luminoso delle città.

Senza strumenti apparirà come un "batuffolo luminoso", ma anche un piccolo binocolo sarà sufficiente per permettere di ammirarne la chioma e la coda che si svilupperà in direzione antisolare rispetto alla posizione del nucleo.

Il nucleo luminoso sarà visibile al telescopio: con questi strumenti si potrà anche fotografare il suo veloce movimento fra le stelle.

La sonda Rosetta e la cometa Wirtanen

Anni fa la 46P/Wirtanen era stata scelta come obiettivo della missione Rosetta dell'ESA, l'Agenzia Spaziale Europea. Alla fine del 2002 però un razzo Ariane fallì un lancio, causando una serie di ritardi. Si fu così costretti a rinviare la partenza e a cambiare il target: fu quindi scelta la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, raggiunta poi con successo nel 2014.

Federico Manzini